

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C
XXXI Domenica del T. O. - Liturgia delle Ore: III Sett. del salterio

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti
30 OTTOBRE XXXI Domenica del Tempo Ord.	07.30 - Antonio, Marianna e def. Fam. Piroddi-Pani - Emidio Cristo, Peppina Lotto, Monica Melis
	10.00 Paolo Schirru
	17.00 - Pietro Muceli, Giuseppina Ferrelli e fam. Def. - Severino Fanni e Antonia Pili
31 LUNEDÌ	18.00 Dirigenti e Soci defunti pensionati CISL
1° NOVEMBRE MARTEDÌ TUTTI I SANTI	07.30 Salvatore Pili (52° anniv.)
	10.00 Pro populo
	17.00 Maria Pili (Trigesimo)
2 MERCOLEDÌ COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI	07.30 Vescovi e Sacerdoti defunti
	10.00 In Camposanto
	17.00 Carmela La Greca (Trigesimo)
3 GIOVEDÌ	09.30 Visita ai malati e anziani
	17.00 Eugenio Andriago
4 PRIMO VENERDÌ	10.00 Commemorazione dei caduti nelle varie guerre
	16.00 ADORAZIONE EUCARISTICA
	17.00 Defunti famiglie Fois-Lai
5 SABATO	17.00 <u>In Sant'Antonio</u> : Eraldo Orrù
	07.30 -Mariano, Giuseppina Proietti e f. def. -Assunta Boi, Emilio e Salvatore Pili
6 OTTOBRE XXXII Domenica del Tempo Ord.	10.00 Mario Ovidi e def. Fam. Ovidi-Pisano
	11.15 Soci def. Comitati "Festas de Sartu"
	17.00 Defunti famiglie Locci-Murgia



5 novembre 1910
Mons. Emanuele Virgilio
bacia per la prima volta la terra d'Ogliastra
112° ANNIVERSARIO

Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortolì — Tel. 0782 623045
Cell. 328 388 43 46 — e-mail: parrocchiasantandreatortoli@gmail.com



Tortolì

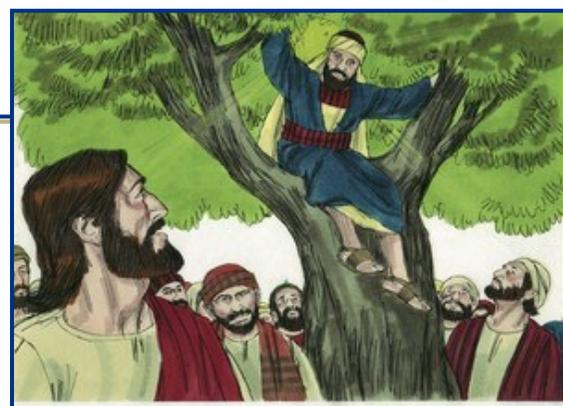
in cammino

La Voce di S. Andrea Ap.



Anno XXXIV - N. 44 www.parrocchiasantandreatortoli.org 30 OTTOBRE 2022

ZACCHEO: *scendi*



Nell'incontro di Gesù con Zaccheo il Vangelo sottolinea ancora una volta l'amore gratuito di Dio che cambia la nostra vita, comandola di gioia.

Zaccheo, uomo ricco e affermato negli affari, era il capo dei pubblicani, di coloro che erano disprezzati e ritenuti traditori e peccatori, perché, come esattori delle tasse per conto dei Romani, si arricchivano a spese dei poveri.

Sentendo passare Gesù, segue un impulso interiore di vederlo. Nonostante il benessere materiale, che gli garantisce una vita facile e comoda, scopre di essere infelice: ha i soldi, ma non gli possono bastare per riempire l'anima; ha raggiunto un suo scopo, ma ora capisce che lo scopo della vita è un altro. La consapevolezza del suo peccato gli impedisce di avvicinarsi a Gesù. Gli basta vederlo da lontano, nascosto tra le fronde di un sicomoro.

Ma mentre cerca Gesù, si accorge che in realtà è Gesù che sta cercando lui. Passando sotto l'albero infatti Gesù alza lo sguardo e lo chiama per nome. Gesù conosceva Zaccheo ancor prima di incontrarlo e quell'incontro era fissato nel disegno di Dio, programmato, pensato e atteso da sempre. La sorpresa di Zaccheo raggiunge il colmo quando si senta dire: "Scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua".

PREGHIAMO

Signore Gesù, donami il tuo Santo Spirito, perché io faccia della mia vita, una ricerca costante di te. Ti chiedo: non permettere che la mia vita scorra vuota e senza senso. Ti prego donami la grazia che nasce dall'incontro con Te. Amen!

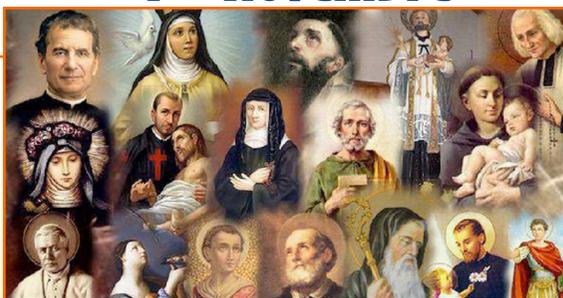
Anche a ciascuno di noi Gesù dice: "Oggi devo fermarmi a casa tua". Oggi ho bisogno di incontrarti, di stare con te, di entrare nella tua vita, per donarti la salvezza, la gioia. La gioia di Dio è infatti la gioia dell'uomo.

don Piero

SOLENNITÀ di Tutti i Santi

1° Novembre

Festeggiare tutti i santi è guardare coloro che già posseggono l'eredità della gloria eterna. I santi contemplan il volto di Dio e gioiscono appieno di questa visione. Sono i fratelli maggiori che la Chiesa ci propone come modelli perché, peccatori come ognuno di noi, tutti hanno accettato di lasciarsi incontrare da Gesù, attraverso i loro desideri, le loro debolezze, le loro sofferenze, e anche le loro tristezze. Maria è la Regina di tutti i Santi; è con lei che essi vivono attualmente. Nella Solennità di tutti i Santi uniti con Cristo nella gloria, la Chiesa ancora pellegrina sulla terra, venera la memoria di coloro della cui compagnia esulta il cielo, per essere incitata dal loro esempio, allietata dalla loro protezione e coronata dalla loro vittoria davanti alla maestà divina nei secoli eterni.



2 Novembre

COMMEMORAZIONE dei Fedeli defunti



La morte resta per l'uomo un mistero profondo. Un mistero che anche i non credenti circondano di rispetto. Qual è l'atteggiamento del cristiano di fronte alla domanda che la morte pone continuamente, sul senso ultimo dell'esistenza umana? La risposta si trova nella profondità della nostra fede. La morte del cristiano si colloca nel solco della morte di Cristo: È un calice amaro da bere fino in fondo perché frutto del peccato; ma è pure volontà amorosa del Padre, che ci aspetta al di là della soglia a braccia aperte: una morte che è essenzialmente vita, gloria, risurrezione. La morte del cristiano non è un momento al termine del suo cammino terreno, un punto avulso dal resto della vita. La vita terrena è preparazione a quella celeste, è un periodo di formazione, di lotte, di prime scelte.

INDULGENZA PLENARIA

In favore delle anime del Purgatorio (una sola volta) dal mezzogiorno del 1° novembre fino a tutto il giorno successivo visitando una chiesa e recitando il Credo e il Padre Nostro. Sono inoltre da adempiere queste tre condizioni: Confessione sacramentale, Comunione eucaristica, preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice recitando Padre Nostro e Ave Maria. La stessa facoltà alle medesime condizioni è concessa nei giorni dal 1° all'8 novembre al fedele che visita devotamente il cimitero e anche soltanto mentalmente prega per i fedeli defunti.

Le omelie di
Papa Francesco

Chi governa ascolti il grido della pace

«**N**on siamo neutrali ma schierati per la pace... I governanti facciano tutto quello che è in loro potere per salvare la pace... Il grido della pace esprime il dolore e l'orrore della guerra, madre di tutte le povertà». «Oggi la pace è gravemente violata, ferita, calpestata: e questo in Europa, cioè nel continente che nel secolo scorso ha vissuto le tragedie delle due guerre mondiali. Siamo nella terza». «In questo scenario oscuro, dove purtroppo i disegni dei potenti della terra non danno affidamento alle giuste aspirazioni dei popoli». «La pace — ha ribadito ancora — è nel cuore delle religioni, nelle loro Scritture e nel loro messaggio». Perché il grido della pace «viene spesso zittito, oltre che dalla retorica bellica, anche dall'indifferenza — ha affermato Francesco — è tacitato dall'odio che cresce mentre ci si combatte. Ma l'invocazione della pace non può essere soppressa: sale dal cuore delle madri, è scritta sui volti dei profughi, delle famiglie in fuga, dei feriti o dei morenti. E questo grido silenzioso sale al cielo. Non conosce formule magiche per uscire dai conflitti, ma ha il diritto sacrosanto di chiedere pace in nome delle sofferenze patite, e merita ascolto. Merita che tutti, a partire dai governanti, si chinino ad ascoltare con serietà e rispetto».

a cura di MARCO LADU



Celebrazione del 4 novembre 1918 - 2022

“Tenere viva la memoria dei caduti e delle sofferenze della popolazione civile di allora come rimedio al rischio di nuove guerre”



PROGRAMMA

Ore 10.00
Santa Messa
nella chiesa di S. Andrea Ap.
con i tre parroci della Città

Ore 11.10 - Piazza Fra Locci

Ore 11.40
Monumento Caduti Arbatax
e a seguire
monumento Cala Genovesi